

RANUCCIO ovvero RAINUCCIO I.

1592. RANUCCIO, figlio maggiore di Alessandro Farnese, nato nel 1569, trovavasi ne' Paesi-Bassi allorchè intese la morte del padre; e, succedutogli, prestò giuramento di fedeltà alla santa sede per mezzo di un suo ambasciatore nel 6 settembre 1592. Vivente ancora suo padre, aveva egli spiegata nel 1580 una pretensione alla corona di Portogallo dopo la morte del re Enrico suo pro-zio materno; ma il diritto che Filippo II gli contrappose, prevalse, come quello ch'era sostenuto dalla forza. Nel 1600 il pontefice Clemente VIII gli conferì la dignità di gonfaloniere della chiesa per lui e suoi successori, in riguardo al suo matrimonio con Margherita Aldrovandino, nipote di questo pontefice, ch'egli sposò nel maggio di quest'anno. Ranuccio si adoperò grandemente nell'abbellimento di Parma: per consiglio di Pomponio Torelli fece erigere il collegio che serve all'educazione dei nobili; diede nel 1599 nuovo lustro all'università, fondata nel 1412, e protesse l'accademia degli *Innominati*. » Ranuccio, dice il Muratori, era signore » di carattere altero, grande politico, ma di un'indole te- » tra e melanconica, covando sempre nel suo pensiero so- » spetti che turbavano il suo riposo e quello degli altri. » Egli non iscorgeva ne' propri sudditi che altrettanti ne- » mici, ricordando incessantemente il funesto fine di Pietro » Luigi suo bisavo. Comechè dispostovi dalla sorte, si stu- » diava meno di farsi amare di quel che temere; sempre » apparecchiato a punire, difficilmente concedea grazie. » Quelli che gli erano soggetti, gli rendevano la pariglia, » corrispondendo coll'odio a quel timore ch'egli cercava » loro ispirare. Quello ch'egli avea luogo a paventare, gli » avvenne infatti nel 1612. Egli scoperse una congiura or- » dita contro di lui nel precedente anno, della quale i prin- » cipali autori erano Giovanni Francesco di San-Vitali, la » contessa di Sala, il conte Orazio Simonetta di lei ma- » rito, il conte Pio Torelli, il conte Alfonso ed il marchese » Girolamo, tutti due San-Vitali, il conte Girolamo di Cor- » reggio, il conte Giovanni Battista Mazzi ed altri. Si col- » locavano anche fra i complici di questa congiura il mar-